

Paul Cézanne, Ragazzo con il panciotto rosso

Dal 1888 al 1890, Cézanne, trasferitosi a Parigi con la moglie e il figlio, si dedica allo studio della figura umana. Egli ricerca un'assoluta semplificazione, senza rinunciare all'uso di linee diagonali, che confronta con forme pure.

Cézanne ha utilizzato uno stesso modello per realizzare una serie di dipinti, ciascuno risultato di lunghe ore di posa. Obiettivo dell'artista era quello di sviluppare il rapporto tra figura e spazio.



Cézanne ha spesso utilizzato la spatola per accentuare i diversi piani direzionali di cui si compone un oggetto.

I colpi di pennello sono vigorosi e seguono l'andamento dei volumi piuttosto che il contorno delle figure.

Il ragazzo è collocato entro due campi di colore più scuro, in alto a sinistra e in basso a destra.

La figura è generata da molteplici linee diagonali, che danno origine a volumi essenziali.

La manica bianca assume una particolare luminosità proprio per la vicinanza con la zona rossa, al centro.

Le forme sono costruite mediante l'accostamento di diversi colori: risalta su tutti il rosso del panciotto, sul quale si confrontano gli ocra, i bianchi, i verdi e gli azzurri dello sfondo.

Paul Cézanne, *Ragazzo con il panciotto rosso*, 1888-1890.
Olio su tela, 79,5x64 cm.
Zurigo, Fondazione Beyeler.